

**VERBALE N. 5/2021 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER LA
RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020.**

Il giorno 3 maggio duemila ventuno, alle ore 15.00, si è riunito in videoconferenza, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della legge 29.12.1993 n. 580, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone dei sigg.:

- dr.ssa Rosalba Germanò - Presidente
- dr. Carmine Pallino - componente
- dr.ssa Orietta Maizza -componente.

La riunione si svolge con modalità telematiche secondo quanto raccomandato dalla direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che al punto n. 5 "Eventi aggregativi di qualsiasi natura e attività di formazione" raccomanda agli Enti per ogni forma di riunione di privilegiare le modalità telematiche.

Assiste per l'Ente la dr.ssa Maria Emma Sacco, Responsabile del servizio risorse finanziarie e strumentali. L'odierna riunione è stata convocata per la redazione della Relazione al Bilancio dell'esercizio 2020, predisposto dalla Giunta camerale con atto n. 44 in data 26 aprile u.s. e reso disponibile ai Revisori da mercoledì 21 aprile.

Il bilancio è stato predisposto in conformità allo schema approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" secondo quanto disposto dall'art. 17 della Legge n. 580/1993 come da ultimo modificata dal

D.lgs. n. 23/2010, dall'art. 30 del citato D.P.R. n. 254/2005 e tenendo conto dei Principi contabili camerali emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e successive integrazioni, nonché delle disposizioni di cui al D.M. 27.3.2013.

Il Collegio procede alla stesura della Relazione prevista dall'art. 17 c. 6 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'art. 18 del Decreto legislativo n. 23/2010:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO CAMERALE

Al Consiglio Camerale della CCIAA di Brescia

A) Relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Brescia al 31 dicembre 2020.

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione comprensiva del rendiconto finanziario, può essere riassunto nei seguenti dati:

Stato patrimoniale

ATTIVITA'	31/12/20	PASSIVITA'	31/12/20
Immobilizzazioni	€ 61.489.226	Patrimonio netto	82.964.865
Attivo circolante	€ 49.893.000	Debiti di finanziamento	0
Ratei e risconti attivi	€ 35.786	Trattamento di fine rapporto	5.435.586
		Debiti di funzionamento	€ 21.248.579
		Fondo per rischi ed oneri	€ 1.765.402
		Ratei e risconti passivi	€ 3.580
Totale attivo	€ 111.418.012	Totale passivo	€ 28.453.147

Conti d'ordine	€ 316.937	Conti d'ordine	€ 316.937
Totale generale	€ 111.734.949	Totale generale	€ 111.734.949

Conto Economico

Valore della produzione	€ 22.999.891
Costi della produzione	€ 29.231.419
Differenza	-€ 6.231.528
proventi e oneri finanziari	€ 350.257
Proventi e oneri atipici	-€ 24.931
Proventi e oneri straordinari	€ 1.733.683
Risultato prima delle imposte	-€ 4.172.519
Imposte sul reddito di esercizio	-€ 446.615
Risultato di esercizio	-€ 4.619.134

Si segnala che l'importo di € 526.378 afferente ai versamenti allo Stato per risparmi di spesa, nel corrente esercizio è stato classificato quale onere diverso di gestione.

Giudizio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, anche tenuto conto del presidio effettuato da parte degli organi dell'Ente, sia in ambito gestorio che in vigilanza, in ordine all'impatto della pandemia da Covid 19, tutti richiamati con la tecnica del richiamo di informativa da parte dell'organo di controllo rispetto alle informazioni rese dalla Giunta nella Relazione al Bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Il procedimento legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a

campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto abbia fornito una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

In generale i principi ispiratori delle verifiche in itinere hanno riguardato:

la continuità

Il presente rendiconto è stato redatto secondo il presupposto della continuità.

I rischi e le incertezze relative alla attività sono descritti nel documento in esame.

la comparabilità

In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

la rilevanza

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci viene esaminata in principale modo nel suo

complesso valutando se sia atta ad addivenire ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese sulla base del rendiconto.

La rilevanza delle singole voci è poi giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Il Collegio ha formulato nel corso dell'esercizio raccomandazioni pur di importo non significativo richiamate nel paragrafo sull'attività di vigilanza.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

1. Gli amministratori della Camera di Commercio di Brescia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto procedure analoghe a quelle indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Camera al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005 è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2020, è redatta in conformità alle norme di legge e individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati dal Consiglio Camerale con la Relazione previsionale e programmatica.

2. Il Collegio dei revisori verifica il rispetto dei limiti di spesa, stabiliti in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, come illustrato in modo dettagliato nella Relazione della Giunta secondo quanto richiesto dall'art. 1, comma 597, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio per l'anno 2020). Richiama al riguardo il proprio verbale n. 3 del 30 marzo 2021 sul limite di spesa relativo alle autovetture e alle soluzioni organizzative in corso di adozione da parte dell'Ente.

3. Il Collegio, ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22 luglio 2015 recante indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, riscontra nel 2020 un indice medio pari a -22,02.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi

intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il segno negativo indica che i pagamenti vengono effettuati in anticipo rispetto ai termini di legge.

4. Il Collegio dà atto che nel bilancio di esercizio si è data applicazione a quanto contenuto nella nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni in merito alla contabilizzazione della quota dell'incremento del 20% del diritto annuale ai sensi del D.M. Del 22 maggio 2017. In particolare, non si è rilevato alcun risconto passivo ed è stata imputata in competenza economica dell'anno 2020 l'intera quota di ricavo in quanto i costi di competenza 2020, per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati, superano il valore dell'incremento del 20% del diritto annuale.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss.
c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si dà atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha partecipato, nel corso del 2020, a n. 4 riunioni del Consiglio camerale ed a n. 11 adunanze della Giunta camerale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali assicurano che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto camerale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Segretario Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

Al riguardo il Collegio ha formulato specifiche raccomandazioni come da verbale n. 17 del 30 novembre 2020 relativo al parere al Bilancio di previsione 2021 prescrivendo, vista l'attuale situazione di incertezza, di provvedere ad una revisione del bilancio preventivo, valutato il trend di andamento in corso d'anno, con particolare riferimento all'incasso dei contributi

principali delle imprese. Ha altresì raccomandato di non aumentare il disavanzo oltre il trend dei precedenti esercizi in ogni caso, valutando anche l'opportunità di ridurre il disavanzo con eventuali maggiori entrate, onde evitare di mettere a rischio il patrimonio dell'ente.

Per quanto riguarda il 2020 la Relazione della Giunta descrive in modo esaustivo gli elementi di incertezza che hanno caratterizzato la gestione 2020 a causa della Pandemia da Covid 19 che si intendono qui tutti richiamati quale opportuni richiami d'informativa.

Non abbiamo ulteriori osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della relazione dell'OIV e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione, confrontandosi con l'OIV.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

È stato verificato il corretto adempimento ex art. 72, comma 6, del D.P.R. n. 254/2005 relativamente al pagamento del contributo camerale erogato all'azienda speciale Pro Brixia. Il Collegio dà altresì atto che la Camera di commercio ha proceduto alla verifica della corrispondenza delle posizioni creditorie e debitorie nei confronti della propria azienda speciale.

Il Collegio prende atto che nel 2020 è iniziato il secondo triennio dei progetti 20%, da realizzare con l'incremento del diritto annuale stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 (c.d. DM 20%), cui l'Ente ha aderito con deliberazioni del Consiglio n. 19/c del 13 dicembre 2019 e della Giunta n. 119 del 18 novembre 2019. La seguente tabella illustra l'andamento del progetto nel 2020:

In relazione alle prospettive della società controllata ABEM spa l'ufficio riferisce che sono in corso degli aggiornamenti in ordine all'iter relativo alla concessione aeroportuale; il Collegio si riserva di effettuare opportuni approfondimenti in parallelo agli sviluppi della situazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, co.4, c.c.

È stato inoltre accertato che:

- sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo comma, 21 e 22 del D.P.R. n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis, del Codice civile;
- la Nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 23 del D.P.R. n. 254/2005;
- sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del su citato D.P.R. n. 254/2005;
- si è tenuto conto dei principi contabili camerali emanati con circolare M.S.E. n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti.

PARTECIPAZIONI

Secondo quanto disposto dall'art. 26 "Criteri di valutazione dei beni patrimoniali", commi 7° e 8°, ed alla luce dei principi contabili camerali non si rilevano le rivalutazioni

maturate nell'anno, conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni ed ai conferimenti in società controllate e collegate, che sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto.

Alle rettifiche dei valori dell'attivo si registrano le svalutazioni, in applicazione del metodo del patrimonio netto e del metodo del costo - in caso si sia rilevata una perdita durevole di valore - tenendo conto degli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (normalmente l'anno 2019 e solo per alcune società si è utilizzato il bilancio 2020). In ordine alla complessa materia delle partecipate pubbliche i revisori ricordano che con deliberazione del Consiglio camerale n. 16/C del 10 dicembre 2020, secondo quanto previsto dall'art. 20 D.lgs. 175/2016 - T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, ha approvato l'Analisi annuale delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia, in precedenza già approvato dalla Giunta Camerale nella riunione del 23 novembre 2020, con deliberazione n. 115.

Il Collegio dei Revisori prende atto che nell'esercizio 2020 non vi sono state dismissioni.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, anche ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 123/2011, nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr.ssa Rosalba Germanò - Presidente F.to digitalmente

dr Carmine Pallino - componente F.to digitalmente

dr.ssa Orietta Maizza - componente F.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Ing. Roberto Saccone)